

È morto l'uomo rimasto ferito nell'incendio di Brenta del 29 luglio

Pubblicato: Mercoledì 3 Agosto 2022



Non ce l'ha fatta **Aristide Bagarella, 47 anni**, l'uomo rimasto ferito gravemente [nell'incendio della casa in cui abitava a Brenta](#) in vicolo Nuovo, nel centro storico del paesino della Valcuvia.

?

Bagarella è morto al reparto grandi ustionati di Villa Scassi a Genova per le gravissime ferite riportate nel rogo nel quale era rimasto coinvolto all'alba di venerdì 29 luglio quando una residente nel quartiere che si torva a non molta distanza dalla strada statale 394 all'altezza dell'ex conceria Fraschini aveva visto il fuoco sprigionarsi dall'abitazione, un **complesso datato e su più livelli** dove i vigili del fuoco accorsi con ben cinque mezzi hanno faticato non poco a domare le fiamme.

Il fuoco aveva divorato gran parte del tetto e dell'ultimo piano e il personale del soccorso tecnico aveva collaborato coi sanitari per portare in salvo il Bagarella, l'unica persona rimasta ferita nell'incendio: aveva inalato molto fumo, vie aeree superiori particolarmente compromesse per il calore, **era stato trasportato in elicottero a Varese, poi a Bergamo e da lì era finito a Genova, dove martedì sera è mancato.**



L'intero immobile è rimasto inagibile anche per via del cospicuo volume di acqua impegnato per lo spegnimento, difatti oltre all'appartamento distrutto sono state dichiarate inagibili tutte le unità immobiliari di cui è composto il fabbricato e le famiglie che lo abitano hanno trovato una sistemazione provvisoria altrove, supportate dal Comune, come ha confermato il sindaco **Gianpietro Ballardin** che nel dirsi a nome dell'amministrazione «particolarmente dispiaciuto per l'accaduto» spiega che «stiamo cercando una sistemazione per entrambe le famiglie rimaste senza casa: **si tratta di due nuclei famigliari piuttosto numerosi**». Ballardin ringrazia anche la signora che per prima ha dato i soccorsi: «Un gesto importante, e di attenzione verso i vicini e l'intera comunità».

La vittima era conosciuta in paese: separato, con una figlia, viveva solo all'ultimo piano della palazzina colpita dall'incendio.

Sulle cause i vigili del fuoco non hanno ancora sciolto la riserva. **Le indagini** sono in mano ai carabinieri della compagnia di Luino, stazione di Laveno Mombello: non è escluso che la procura disponga l'**autopsia** sul corpo dell'uomo, anche se non sembra dai primi rilievi che possano ascrivere per l'accaduto responsabilità di terzi.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it

